

Firenze 8 febbrajo 1871.

Anice longifolia

Rispondo alle grazie, - Vorrei del M. J. del Dichter che si guardi alla Lonicera fruticosa rispondo quale la preside, cioè che non può incassare l'esemplare in fiore, perché egli la trovi già sfiorita allorché andò nel Moscov in stagione già avanzata; e quanto al Dichtler dica un sapere quale specie intendeva, e desiderare perciò che si indicasse alcune il numero, oppure l'habitat rispettivo. Dico che procurerò di trovarla.

Ed intorno della Memoria del Jacchini che dirige al M. Bobac a Venezia riceverebbe alcuni delle piante desiderate, vale a dire un ramo del Solanum hirsutum da Saurges, ed altre esemplari di esposita - e la Mayen. tri, che ritenni e spero M. ligida Sibth. - ma ora preferisco riferire alle M. intermedia Link. Quella che vi indicò non è di Saurges - il cui esemplare non è abbastanza sviluppato per poterla riconoscere con certezza ma da franceschi, località dell'isola di Capri; e ne aggiungo un altro esemplare perfettamente sviluppato. Date intanto il finium italicum si fu da me inviato nelle primavere. Nel 1862 con altra pianta delle isole sotto nome di f. palustre? però in dubbio, a credi di averla già allora indicato che ritenevo essere il f. italicum. Vossiate farne ricerca fra le vostre piante, e troverete confermato quanto vi dico -

Non posso, né d'aver veduto il G. filicinctum del Jacchini, il cui abbi indizio soltanto della Memoria mia nel mio Rassegna, che fu presentato il Congress degli Scienziati di Firenze. Suppono che potesse

trovarsi nel fascicolo d'ipociste dolcemente (le
mentis cistate nel natto venico, ma unvelo rim.
vermi al pari d'altre varie specie indicate nella
specie, v.g. il Cerastium Haussnerianum.

Ora vengo a trattare d'altre cose interpretanti
anche per il vostro lavoro d'aggiornamento alle
soluzioni.

Nella revisione recente di impure del Cerastium
Centaurium del mio Erbario illirico, ebbi a rilevare
e rettificare parecchi errori, conseguenza della fretta
con cui negli anni scorsi, quando ero occupato
in faccende pubbliche, venivano deposte le piante
nella raccolta generale, mancando di rilevare
esaminare minutamente.

Prima più queste si è la Centaurea che il
mio raccolto nel 1846. nella Poika d'Imery del
Viale d'Isso, e perciò in altre località di: Nigla, e
dopo tagli a questo d'Isso, Nigla, Nigla, Nigla
Lepi la Centaurium & Cerastium, e come tale
si fu da me nel mio primo libro della pianta del
Quarnero, e da ora accolta, e riportata nelle
Dolcemente II. p. 38. non però senza alcune
libili differenze delle med. in confronto delle f. cerastium
d'Isso. Queste differenze sono tali, che non per-
mettono di riferire tali piante a una identica
specie. Ora posato convincere o trasmettere
M. Zalmay esemplari della Centaurea del Quarnero
in varie località, e altre della vera Centaurea
cerastium, da ^{Quarnero} ~~Quarnero~~, unica località nella quale

